

BILANCIO DI PREVISIONE 2018 - 2020
NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

- nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
- previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico patrimoniale;
- nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal punto 9.11 del "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" allegato al D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, come modificato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014.

Il contenuto della nota integrativa è determinato dal principio sopra citato ed ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

Il bilancio di previsione 2018/2020 presenta le seguenti risultanze

ENTRATE	2018	2019	2020
Utilizzo A.A. vincolato			
Fondo pluriennale vincolato corrente			
Fondo pluriennale vincolato c/capitale			
Tit. 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.963.000,00	3.973.000,00	3.973.000,00
Tit. 2 – Trasferimenti correnti	112.219,39	116.405,39	102.250,39
Tit. 3 – Entrate extratributarie	986.898,10	979.858,10	979.938,10
Tit. 4 – Entrate in conto capitale	1.832.850,00	716.000,00	1.070.000,00
Tit. 5 - Entrate da rid. attività finanziarie			
Totale entrate finali	6.894.967,49	5.785.263,49	6.125.188,49
Tit. 6 - Accensione di prestiti	200.000,00		
Tit. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Tit. 9 - Entrate conto terzi	1.303.100,00	1.303.100,00	1.303.100,00
Totale titoli	8.798.067,49	7.488.363,49	7.828.288,49
Totale complessivo entrate	8.798.067,49	7.488.363,49	7.828.288,49
Totale previsione di cassa	12.365.645,33		

SPESE	2018	2019	2020
Titolo 1 - spese correnti	5.097.858,67	5.100.792,21	5.110.700,48
<i>Di cui FPV</i>			
Titolo 2 - spese c/capitale	1.782.500,00	466.000,00	820.000,00
<i>Di cui FPV</i>			
Titolo 3 - spese per incremento attività finanz.			
Totale spese finali	6.880.708,67	5.566.792,21	5.930.700,48
Titolo 4 - rimborso prestiti	214.258,82	214.471,28	194.488,01
Titolo 5 - chiusura anticipazioni tesoreria	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Titolo 7 - spese per servizi c/terzi e partite di giro	1.303.100,00	1.303.100,00	1.303.100,00
Totale titoli	8.798.067,49	7.488.363,49	7.828.288,49
Totale previsione di cassa	12.292.979,49		

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità

ENTRATE

Con riferimento agli stanziamenti di entrata le previsioni sono state effettuate secondo i seguenti criteri.

Imposte e tasse e proventi assimilati

Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività.

Per il periodo 2018-2020 si dà atto che il bilancio di previsione è stato redatto in condizione di politiche tributarie e fiscali invariate rispetto al precedente esercizio.

La legge di bilancio per l'anno 2018 (legge 205/2017) all'art. 1 - comma 37 – ha disposto il blocco tariffario di tutti i tributi, ad eccezione della TARI (tassa sui rifiuti) anche per l'esercizio 2018.

Pertanto, l'attività sarà orientata alla realizzazione di progetti per razionalizzare e ottimizzare i processi legati alla riscossione delle entrate tributarie.

In questo ambito si colloca la continuazione del progetto di recupero dell'evasione già avviato negli anni precedenti, con particolare riferimento all'IMU.

IUC

L'art. 1, comma 639 della legge 147/2013 ha introdotto un nuovo tributo denominato IUC.

A norma di detto articolato la IUC è così definita, *“essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore”*.

IMU

Per l'anno 2018 sono confermate le aliquote già approvate per l'anno 2017; il gettito stimato ammonta ad € 1.550.000,00.

Detta stima è stata effettuata tenendo conto:

- delle risultanze dei versamenti eseguiti dai contribuenti, elaborate utilizzando i dati riportati nei Mod F24, come forniti in modalità telematica dall'Agenzia delle entrate;

- delle norme contenute nell'art. 1, comma 380, della L. 24.12.2012, n. 228, con particolare riferimento a quanto disposto dalla lettera f), in forza della quale *“è riservato allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201 del 2011, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, del citato articolo 13”*;

- delle risultanze della banca dati catastale,

- delle novità introdotte dalla legge 208/2015 (legge di stabilità 2016) in merito a:

- ◆ esenzione Imu su terreni agricoli ricadenti in aree montane e collinari e di quelli posseduti e condotti da coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli;
- ◆ riduzione del 50% della base imponibile Imu per le unità immobiliari concesse in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado ad uso abitazione principale;
- ◆ riduzione del 25% dell'Imu per immobili locati a canone concordato.

Nella categoria "Imposta municipale propria" è previsto anche il gettito di € 255.000,00 per il triennio di riferimento a titolo di recupero dell'evasione derivante dall'attività di controllo, verifica ed accertamento del tributo

TASI

Per l'anno 2017 sono confermate le aliquote già approvate per l'anno 2016; il gettito stimato per il triennio ammonta ad Euro 40.000,00

Detta stima è stata effettuata tenendo conto:

- dell'abolizione Tasi abitazione principale (ad eccezione degli immobili di lusso cat. A/1, A/8, A/9);

- delle risultanze della banca dati catastale;
- delle risultanze dei versamenti eseguiti dai contribuenti, elaborate utilizzando i dati riportati nei Mod F24, come forniti in modalità telematica dall'Agenzia delle entrate;

TARI

Il citato articolo 1 legge 147/2013, dal comma 641 al comma 668 prevede che il tributo sia corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati dal D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, recante le "norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani".

La tassa sui rifiuti è destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore, come disposto dall'art. 1, comma 639 della L. n. 147/2013.

E' stata iscritta una previsione di entrata pari ad €. 960.000,00=, determinata tenendo conto del piano finanziario del servizio per l'anno 2018 trasmesso da Ato Toscana Centro. A fronte di tale entrata si prevede un accantonamento di €. 133.500,00 al fondo crediti di dubbia esigibilità che tiene conto dei crediti di difficile esazione.

Imposta di Soggiorno

L'Amministrazione ha confermato l'applicazione del tributo, nella stessa misura prevista per il 2017 pari a €. 125.000,00. Il gettito previsto è stimato sulla base delle presenze turistiche dell'ultimo triennio e delle riscossioni 2017. I proventi, ai sensi dell'art. 1 c. 5 del regolamento, vengono destinati per €. 57.000,00 ad attività di promozione turistica e per €. 68.000,00 ad iniziative culturali.

Addizionale IRPEF

Viene stimata una previsione di gettito, al netto del trasferimento erariale, di €. 175.000,00, sulla base del gettito dell'imposta per l'anno 2016 così come stabilito dal Decreto Mef 30 marzo 2016 secondo cui *"l'addizionale comunale Irpef deve essere accertata prendendo a riferimento le riscossioni del penultimo esercizio rispetto a quello di competenza del bilancio"*.

L'Amministrazione ha confermato l'applicazione del tributo nella stessa misura prevista per il 2017.

Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali

Il fondo di solidarietà comunale è un meccanismo volto a ridistribuire le risorse di finanza pubblica sul territorio, in misura tale da tendere all'invarianza di fondi disponibili rispetto alla massa di entrate locali (da fiscalità e da trasferimenti) previgente, al netto delle riduzioni introdotte dalle manovre finanziarie e dai decreti di spending review.

Il fondo è alimentato da quote del gettito IMU dei Comuni e viene ridistribuito fra i Comuni stessi sulla base di vari parametri definiti dalla norma istitutiva e dalle successive modifiche ed integrazioni, con l'obiettivo anzidetto dell'invarianza tendenziale di risorse.

Per l'anno 2018 la trattenuta IMU per l'alimentazione del Fondo viene confermata al 22,44%, invariata rispetto al 2017.

Nel 2018 la Legge di bilancio prevede inoltre l'aumento dal 40 al 45% della quota perequativa dell'FSC, ripartita sulla base della differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard. I dati provvisori relativi al Fondo di solidarietà comunale sono stati pubblicati sul sito della Finanza Locale del Ministero dell'Interno. In base a tale pubblicazione il Fondo è previsto in €. 692.000,00 in leggera diminuzione rispetto al 2017. Tale importo è comprensivo del ristoro della Tasi abolita per le abitazioni principali.

Trasferimenti correnti

Sono stati previsti sulla base dell'andamento storico o di documentazione agli atti dell'ente.

Entrate Extratributarie

Le entrate da vendita ed erogazione di servizi sono state previste sulla base dell'andamento storico, del numero degli utenti e modalità di erogazione dei servizi. In questa fattispecie sono ricomprese le entrate derivanti dal rimborso del personale dell'Ente comandato all'Unione Comunale del Chianti Fiorentino.

Contributi agli investimenti

Sono previsti contributi agli investimenti per impiantistica sportiva, per interventi di recupero del patrimonio culturale e per la realizzazione di percorsi pedonali.

Proventi da permessi a costruire e alienazione di beni immobili

La previsione di entrata da proventi da permessi a costruire viene destinata a spesa corrente per 250.000 euro per ciascun anno del triennio di riferimento del bilancio. La destinazione rispetta i vincoli previsti dall'articolo 1, comma 460 della legge 11 dicembre 2016, n. 232.

Sul 2018 è iscritta anche la previsione di 50.000 euro derivante dalla vendita di beni immobili e di 250.000 euro da concessioni cimiteriali.

USCITE

Spesa corrente

Le previsioni del bilancio 2018 sono state effettuate in base ai principi contabili allegati al D.Lgs. n. 118/2011 ed ai risultati delle precedenti gestioni.

Non sono stati effettuati accantonamenti per spese potenziali poiché, al momento della stesura del bilancio, non si ravvisano segnali o indicazioni che possano far ritenere effettiva tale eventualità.

Le previsioni di **spesa corrente** tengono conto dei contratti in essere, della dinamica del personale in servizio, delle assunzioni previste dal Programma di fabbisogno di personale 2018/2020 approvato dalla Giunta Comunale G.C. n. 95 del 21/12/2017 e del piano di ammortamento dei mutui in essere.

Per quanto concerne la spesa di personale, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale della spesa di personale, il contenimento della spesa di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011/2013. A questo fine la spesa di personale è stata valutata in base ai criteri contenuti nella circolare RGS n. 9/2006 e ss. ii, che viene presa a riferimento anche dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti della Toscana (da ultimo Linee guida al monitoraggio al bilancio di previsione 2010 Delibera n. 9/2010), e risulta inferiore rispetto alla media del triennio 2011/2013 assumendo le voci di spesa al netto del costo dei rinnovi contrattuali nel frattempo intervenuti.

Per quanto riguarda il Fondo Risorse Decentrate, occorre fare riferimento all'art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75/2017, che ha abrogato il comma 236 della legge di stabilità 2016 a decorrere dal 1° gennaio 2017, e che dispone che, a decorrere dalla stessa data, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

Gli importi degli stanziamenti per acquisto di beni e servizi sono stati iscritti a bilancio secondo i programmi di spesa definiti dai responsabili di area, sulla base degli indirizzi forniti dall'amministrazione, tenendo conto dei contratti in essere, anche a valenza pluriennale.

Gli obblighi di contenimento della spesa, di cui previsti dalla normativa vigente sono rispettati.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

La legge di bilancio 2018 ha previsto una maggiore gradualità dell'accantonamento minimo che ogni ente è tenuto ad effettuare fissando percentuali di accantonamento pari al 75% per il 2018, 85% per il 2019 e 95% per il 2020.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente. Le entrate considerate ai fini della quantificazione del fondo sono riferibili alla Tari, ai recuperi tributari e agli affitti.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è stato costituito accantonando le quote risultanti dal seguente prospetto:

Entrata	FCDE 2018	FCDE 2019	FCDE 2020
TARI	198.023,59	224.426,74	264.031,46
Recuperi tributari	71.337,87	80.849,59	95.117,16
Fitti attivi	10.800,00	14.500,00	16.200,00

Spesa di investimento

Elenco degli interventi programmati finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel piano delle opere pubbliche nella'anno 2018 è prevista l'accensione dei seguenti mutui:

- 150.000,00 euro destinati alla realizzazione del camminamento di Via Tignano
- 50.000,00 euro destinati ad impiantistica sportiva

L'accensione di nuovi mutui è subordinata al rispetto del vincolo dell'incidenza percentuale del 10% degli interessi passivi sull'entrata corrente del penultimo esercizio. Il prospetto seguente è dimostrativo del rispetto di tale limite nel triennio.

	2018	2019	2020
	Entrate correnti rendiconto 2016	Entrate correnti rendiconto 2016	Entrate correnti rendiconto 2016
Titolo 1	4.020.119,42	4.020.119,42	4.020.119,42
Titolo 2	92.231,31	92.231,31	92.231,31
Titolo 3	966.618,10	966.618,10	966.618,10
Totale	5.078.968,83	5.078.968,83	5.078.968,83
Limite 10%	507.896,88	507.896,88	507.896,88
Quota interessi per mutui già contratti	40.854,00	37.916,10	34.780,20
Disponibilità per ulteriori interessi passivi	467.042,88	469.980,78	473.116,68
Incidenza interessi per mutui già contratti	0,80%	0,75%	0,68%

Le opere pubbliche previste sono riportate all'allegato alla deliberazione di approvazione del progetto di bilancio 2018/2020

Sono inoltre previsti i seguenti trasferimenti all'Unione comunale:

- anno 2018 €. 30.000 per interventi su strade e €.20.000 per edilizia scolastica
- anno 2019 €. 130.000 per edilizia scolastica e €. 150.000 per parcheggio capoluogo
- anno 2020 €. 400.000 per interventi su strade

Avanzo di amministrazione applicato

Non è stato applicato al bilancio 2018 l'avanzo di amministrazione presunto.

Previsione flussi di cassa

I flussi di cassa, ed i relativi stanziamenti di previsione sono stati stimati, per quanto riguarda l'entrata, in relazione a:

- effettiva esigibilità dei crediti iscritti in bilancio;
- previsioni di incasso di contributi e trasferimenti di parte corrente e di parte capitale;

per quanto riguarda la spesa in relazione a:

- ai debiti maturati;
- flussi di uscita periodici o continuativi per spese consolidate (trasferimenti all'Unione Comunale del Chianti Fiorentino per il finanziamento delle funzioni trasferite, interessi passivi, quote capitale mutui, utenze, ecc.)
- scadenze contrattuali;
- cronoprogramma degli investimenti.

E' stato verificato che non sono prevedibili ipotesi di squilibrio di cassa e conseguente ricorso ad anticipazione di tesoreria.

Nel corso della gestione verranno sottoposti a monitoraggio e verifica costante tutti i saldi, finanziari e di competenza, al fine di rispettare i termini di pagamento delle fatture.

ULTERIORI ELEMENTI DI VALUTAZIONE

Garanzie prestate dall'ente

L'Ente nel corso del 2017 non ha rilasciato, ai sensi dell'art. 207 TUEL, garanzie principali o sussidiarie a favore dell'Unione Comunale del Chianti Fiorentino a fronte dell'assunzione di mutui per la realizzazione di interventi relativi a funzioni ad essa trasferite.

Strumenti finanziari derivati

L'Ente non ha in essere alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che comprendono una componente derivata.

Elenco degli organismi partecipati

SOCIETA'	% PART. DIRETTA	Patrim. Netto 2016	Quota patrimoniale
Publiacqua Spa	0,01	240.285.745	24.028
Casa Spa	0,50	10.826.170	54.131
Toscana Energia	0,01	388.490.859	38.850
Start srl	0,85	57.119	485

SALDO DI COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA

L'art. 1, commi da 463 a 508, della Legge n. 232/2016, (legge di stabilità 2017), disciplina il saldo di competenza finanziaria potenziata (SCFP) in base al quale gli enti dovranno conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, fra le entrate finali e le spese finali. Le entrate finali sono rappresentate dalle entrate dei titoli 1, 2, 3, 4 e 5 mentre le spese finali sono quelle dei titoli 1, 2 e 3 del bilancio armonizzato. Tra le entrate finali, secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 466, della legge di bilancio 2017, è ricompreso anche il Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata al netto delle quote rivenienti da debito; mentre tra le spese finali si considera anche lo stanziamento a Fondo pluriennale vincolato di parte spesa.

Sono previsti anche per il 2018 strumenti di flessibilizzazione del saldo attraverso la richiesta di spazi finanziari regionali e nazionali.

Il saldo finale di competenza potenziata dovrebbe consentire una migliore programmazione degli investimenti essendo sganciato dalle dinamiche contingenti della cassa e dalla dipendenza da Stato e Regioni sul fronte dei trasferimenti in conto capitale.

Il bilancio 2018/2020 è stato costruito nel rispetto del pareggio di bilancio pertanto se ne può attestare la legittimità rispetto alle regole di finanza pubblica come dimostrato nella tabella allegata sub b) alla deliberazione di approvazione dello schema di bilancio.

COMUNE DI BARBERINO VAL D'ELSA

ENTRATE FINALI		2018	2019	2020
FPV parte corrente	(+)	0,00	0,00	
FPV parte capitale	(+)	0,00	0,00	
titolo 1 - previsioni	(+)			
		3.963.000,00	3.973.000,00	3.973.000,00
titolo 2 - previsioni	(+)			
		112.219,39	116.405,39	102.250,39
titolo 3- previsioni	(+)			
		986.898,10	979.858,10	979.938,10
titolo 4 - previsioni	(+)			
		1.832.850,00	716.000,00	1.070.000,00
titolo 5- previsioni	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE FINALI (A)	(=)	6.894.967,49	5.785.263,49	6.125.188,49
SPESE FINALI				
titolo 1 - previsioni (al netto del FCDE)	(+)	4.827.358,67	4.791.992,21	4.765.400,48
titolo 2 - previsioni	(+)			
		1.782.850,00	466.000,00	820.000,00
titolo 3 - previsioni	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE FINALI (B)	(=)	6.610.208,67	5.257.992,21	5.585.400,48
SALDO (A-B)		284.758,82	527.271,28	539.788,01
Restituzione spazi finanziari ceduti nel 2016 (patto regionale)	(-)	68.000,00	0,00	0,00
TOTALE SALDO		216.758,82	527.271,28	539.788,01
OBIETTIVO		>=0	>=0	>=0